

Ets, pressing dell'Italia a Bruxelles

Assarmatori: “Il governo ha chiesto condizioni eque di concorrenza”

20 Marzo 2025 alle 11:321 minuto di lettura



(ansa)

Genova – Alla vigilia di una missione di tre giorni a **Bruxelles**, Assarmatori accoglie positivamente le risultanze dell'incontro fra il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, **Gilberto Pichetto Fratin**, e il Vice Presidente esecutivo per una transizione pulita, giusta e competitiva, **Teresa Ribera**, il Commissario per l'energia e le politiche abitative, Dan Jorgensen, e il Commissario europeo per l'azione per il clima, Wopke Bastian Hoekstra, avvenuto a margine del Consiglio Energia.

“Il Ministro Pichetto Fratin ha colto nel segno chiedendo, con riferimento all'impatto dell'ETS sul transhipment dei contenitori, condizioni di concorrenza eque fra porti europei e non – commenta il presidente **Stefano Messina** – Questo è proprio il punto centrale della questione che anche noi porteremo all'attenzione dei tavoli europei. Il rischio che corriamo oggi è quello di una desertificazione di queste attività in Italia, con la conseguente perdita di posti di

lavoro e di controllo, anche di natura geopolitica, su snodi cruciali del trasporto marittimo. Non possiamo permettercelo”.

Nel corso della missione della prossima settimana nella capitale belga, i vertici di Assarmatori incontreranno il Vice Presidente della Commissione **Raffaele Fitto**, i Capigruppo italiani al Parlamento Europeo, i Presidenti delle Commissioni parlamentari Ambiente e Trasporti, tra cui l’italiano **Antonio Decaro**, e funzionari apicali della Commissione Europea nei settori d’interesse.

“Fra le altre questioni, parleremo proprio di questo tema – prosegue Messina – ed è senz’altro un fatto positivo avere un governo che, dal ministro Salvini al viceministro **Rixi**, passando per il ministro Musumeci e lo stesso ministro Pichetto Fratin, ha compreso appieno i rischi e le storture della regolazione climatica europea e si sta dando da fare a tutti i livelli per porvi rimedio. L’Italia deve fare fronte comune su temi così importanti e strategici”.